

Attacco alla Norvegia

Scritto da Riccardo Fratini

Domenica 24 Luglio 2011 14:45 - Ultimo aggiornamento Venerdì 14 Ottobre 2011 18:46

L'odio sconsiderato e la mente deviata da un pensiero criminoso hanno preso il sopravvento nella terra di Norvegia.

Con l'inganno – sotto gli abiti di un poliziotto – e la crudeltà della ferocia circa cento ragazzi non oltre i venti anni hanno perso la vita in un campo estivo nell'isola di Utoya.

I giovani partecipavano ad una convention di laburisti. Nello stesso giorno a Oslo un'atobomba è esplosa nelle vicinanze della sede del governo causando molti morti e feriti.

Il criminale gesto di Anders Behring Breivik – responsabile della strage a Utoya – non è il gesto effettuato con lucida follia da un isolato individuo dominato da pessime convinzioni razziste? Esiste forse una organizzazione più complessa?

Il Primo Ministro norvegese Jens Stoltenbergh ha dichiarato: “Questa tragedia nazionale non farà piombare nel terrore la “società libera” . Il nostro marchio di fabbrica è una società aperta dove si può avere un dibattito politico senza essere minacciati. Tutto questo è stato attaccato, è sotto minaccia – ha concluso il Capo di Governo – ma noi dobbiamo reagire affinché questo non accada più”.

Fonte "La Repubblica"